

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24/07/2003

Presidenza del Presidente Casamassa

Indi Del Vice Presidente Mucciolo

Orario dei lavori 10,00 - 24,00.

CONGEDI

PRESIDENTE: Apre la seduta alle ore 12,02, indi comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Casillo, Milo e Zinzi.

PROSIEGUO ESAME

DELIBERA AMMINISTRATIVA: "PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2003-2005" (R.G. N. 366/II)

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Maranta, che ne ha fatto richiesta.

MARANTA, gruppo RC: Preliminarmente fa notare la scarsa presenza in Aula dei Consiglieri e la totale assenza degli Assessori con la sola eccezione di Anzalone.

In primo luogo osserva che neppure una delle questioni poste sul tappeto dal gruppo di Rifondazione è stata recepita nella bozza di Bilancio; infatti, così come è stato redatto, il Bilancio 2003 non è in grado di risolvere le annose problematiche che da anni si trascinano senza essere risolte e che riguardano soprattutto il lavoro, la sanità e la ricerca scientifica.

Ritiene che dette carenze non sono state determinate né dai governi di centro-sinistra, né dall'attuale governo Berlusconi, bensì dal sistema economico vigente che, privatizzando tutti i settori produttivi del paese, non aiuta i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro. Purtroppo, aggiunge, la coalizione di centrosinistra, almeno qui in Campania, pur con tutte le sue contraddizioni, costituisce il migliore dei governi possibili.

Protesta energicamente per il comportamento irrispettoso che molti Assessori hanno nei confronti dei Consiglieri, che di fatto vengono espropriati, giorno dopo giorno, delle loro prerogative istituzionali. Conseguenzialmente la Giunta regionale, con tutto il suo elefantico apparato burocratico, ha concentrato nelle sue mani un potere enorme che sfugge al controllo democratico del Consiglio.

L'Assessore Anzalone ha voglia di tranquillizzare il Consiglio sulle qualità intrinseche di questo Bilancio preventivo 2003, ma fino a quando quest'ultimo resta privo di una vera programmazione non potrà esserci sviluppo.

Indi si sofferma sulla grave crisi che attraversa la sanità in Campania spiegando le ragioni profonde della cosiddetta "mala sanità" che tanti danni ha arrecato all'intera comunità regionale. Purtroppo, la Giunta non ha saputo -finora- proporre alcuna riforma strutturale del servizio che costa alla Regione Campania una somma annua pari al 50% dell'intero Bilancio.

Entrando nel merito del documento contabile, esprime, pur fra tante note negative, apprezzamenti per l'introduzione del reddito di cittadinanza che costituisce un atto di vera solidarietà per le fasce più deboli. Tutto questo è molto importante, soprattutto perché viene introdotto in un sistema economico asfittico che non riesce a dare lavoro a tantissimi giovani disoccupati.

Dunque solidarietà vera delle Istituzioni che non va confusa con i sistemi finora vigenti che hanno generato solo falsi invalidi e falsi disoccupati.

Precisa poi che lo stesso Governo nazionale dovrà fare per intero la sua parte per rendere la società più equa e più giusta. Dovrà, innanzitutto, decidere definitivamente se intende davvero ingaggiare la lotta alla scandalosa evasione fiscale, recuperando così gli oltre 400 mila miliardi di vecchie lire che riguardano il sommerso.

Chiede che la Regione cominci a porsi seriamente il problema del ruolo che intende svolgere nei confronti dei Paesi del Nord Africa, che si affacciano sul Mediterraneo, dai quali sbarcano sulle nostre coste meridionali migliaia di derelitti afflitti dalla povertà più nera. A tale proposito ritiene utile favorire la cultura dell'accoglienza creando in Italia un sistema sociale multietnico e multiculturale, offrendo un reddito minimo anche agli extra comunitari.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco, che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Ricorda che nella seduta di ieri fu costretto ad abbandonare l'Aula per protestare contro alcuni Consiglieri che, anziché dedicare i loro interventi al Bilancio, dibattevano su questioni di politica internazionale. Chiede, pertanto, che vengano rispettati i tempi fissati dalla Conferenza dei Capigruppo: 10 minuti per ciascun intervento.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone, iscritto a parlare.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Si dichiara in disaccordo con quanto -testè- richiesto dal Consigliere Bianco in quanto l'Assemblea è sovrana e può decidere anche in modo diverso.

Tuttavia, per evitare ulteriori motivi di conflittualità, propone di proseguire con l'ordine degli interventi già programmati nella seduta precedente e di convocare successivamente la Giunta per il Regolamento per meglio definire le procedure connesse all'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo, iscritto a parlare.

MARRAZZO, Presidente gruppo CCD-UDC: Condivide pienamente le critiche severe rivolte al Bilancio 2003 da parte del relatore di minoranza. Entrando nel merito del documento contabile fa notare che il Bilancio preventivo è quanto mai approssimativo tant'è che manca dello stesso strumento di programmazione economica, elemento essenziale per definire gli interventi nel settore degli investimenti.

Dopo aver ricordato che mancano tuttora i regolamenti contabili che sono determinanti per una corretta gestione delle risorse, si dichiara d'accordo con quanto detto dal Consigliere Ossorio per quel che riguarda la mancata presentazione del DPEF regionale.

D'altro canto, la Giunta regionale non ha mai posto le basi per definire una seria politica economica incentrata sul debito consolidato per la sanità, pari al 52% delle intere risorse di Bilancio.

E' d'accordo con il Consigliere Maranta, quando quest'ultimo lamenta l'avvenuta espropriazione del ruolo e delle funzioni che pur spettano all'Assemblea regionale. Tutto questo, aggiunge, è voluto dall'attuale Giunta diretta dall'Onorevole Bassolino che riduce, giorno dopo giorno, gli spazi politici dei Consiglieri regionali.

Annuncia, pertanto, la disponibilità del suo gruppo a garantire la presenza in Aula per tutto l'arco della giornata semprechè la maggioranza sia in grado di assicurare la presenza di 31 Consiglieri.

Ritornando al tema del Bilancio, si rifiuta di discutere di uno strumento contabile "rigido" formato per il 52% da capitoli di spesa tutti dedicati alla sanità e da un'altra quota, pari al 33%, la cui copertura avviene irrualmente con un avanzo di amministrazione del 2002. Alla fine restano per la spesa libera non più di 700 miliardi di vecchie lire. Davvero pochi per una Regione di oltre 6 milioni di abitanti.

Per le motivazioni innanzi riportate annuncia il voto contrario del suo gruppo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MUCCILO.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone, che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Nel respingere le accuse del centro-destra che si scandalizza per le posizioni disomogenee esistenti nell'attuale maggioranza, osserva che tutte le coalizioni politiche, a qualunque colore appartengano, sono afflitte da contraddizioni e contrasti; infatti, nello stesso Governo nazionale convivono posizioni diverse.

Osserva che l'attuale dibattito anziché concentrarsi sul tema della programmazione economica, spesso divaga, diventa superficiale perdendosi in mille rivoli.

Fa presente che la Regione, alla data odierna, comunque, ha già provveduto all'erogazione della spesa per gli 8/12.

Proseguendo, osserva, che la legge sull'ordinamento contabile, approvata l'anno scorso, ha spostato la centralità degli interventi di programmazione dall'Assemblea all'Esecutivo.

Una riflessione politica, a suo giudizio, si impone ed il tentativo posto in essere dall'Assessore Anzalone va apprezzato, anche se non è riuscito a fornire risposte politiche adeguate alle esigenze di cambiamento che molti attendevano dopo l'approvazione della Legge sull'ordinamento contabile.

Apprezza il nobile tentativo compiuto dal Presidente della II Commissione e, soprattutto, dall'Onorevole Ossorio, relatore di maggioranza, che con competenza e professionalità hanno avuto la capacità di capire ed in parte giustificare i molti errori commessi dalla Giunta nella predisposizione del testo normativo riguardante il Bilancio 2003.

Sono condivisi gli sforzi posti in essere dall'Assessore Anzalone nel ricontrattare, a condizioni più vantaggiose, i numerosi mutui tuttora accesi per ripianare il cospicuo debito fuori bilancio.

Considera positiva e responsabile la decisione adottata dalla Commissione Bilancio di non presentare emendamenti che avrebbero stravolto l'impianto complessivo dato al progetto di Bilancio. Apprezza, altresì, la scelta fatta dalla maggioranza di concentrare le poche risorse disponibili nei settori segnalati dal gruppo socialista.

Critica i tagli del tutto ingiustificati operati dall'Assessorato al Bilancio per quanto concerne le attività del CO.RE.COM. che ha lavorato con grande impegno nel rilanciare il pluralismo dell'informazione.

Avviandosi alle conclusioni, chiede alla Giunta di predisporre un programma complessivo che sappia prevedere la pianificazione dei debiti fuori bilancio.

Rivolge infine critiche severe all'Esecutivo per la ragguardevole spesa sostenuta per il pagamento di centinaia di consulenze esterne erogate, soprattutto, a professionisti di altre regioni.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli, iscritto a parlare.

NOLLI, gruppo Misto-CI: Dopo i tantissimi interventi sia di maggioranza che di minoranza ancora non si comprende qual'è il nodo vero del problema che sta dinanzi all'intera Assemblea regionale.

Tutti, aggiunge, hanno concordemente sostenuto che si è in presenza di un Bilancio asfittico, difficile, privo di quelle sostanziose risorse che sarebbero necessarie per liquidare i tantissimi debiti fuori bilancio che riguardano soprattutto la sanità pubblica.

Risalta agli occhi di tutti che i fondi statali dell'anno scorso sono stati di gran lunga superiori a quelli messi a disposizione per il 2003; questo vale soprattutto per la spesa sanitaria che oramai dilaga senza alcun freno.

Purtuttavia la Giunta Regionale, nonostante l'ostilità del Governo nazionale, è riuscita, -finora- a mantenere inalterati, nello specifico settore della sanità, gli standard di assistenza degli anni scorsi. Aggiunge, poi, che con la riforma in atto del federalismo fiscale, voluta dal Sen. Bossi, non si sa per quanto tempo ancora tutto ciò sarà possibile.

A tal proposito chiede agli esponenti della Casa delle Libertà, considerata la penalizzazione che con l'entrata in vigore della riforma del titolo V della Costituzione subirebbero le regioni meridionali, di assumere una posizione netta nei confronti del Governo nazionale rispetto al gravissimo problema, già ventilato, della drastica riduzione dei contributi statali.

Rivendica il diritto dei Consiglieri di discutere con la Giunta regionale i criteri adottati per l'utilizzo dei fondi POR, PIT e di ogni altro tipo di risorsa comunitaria messa a disposizione dall'UE.

Lamenta il comportamento irrispettoso tenuto dal Presidente Bassolino che da troppo tempo diserta le sedute consiliari. Denuncia la scarsa collaborazione che gli uffici della Giunta forniscono ai Consiglieri Regionali, quando quest'ultimi chiedono dati e notizie per l'espletamento del loro mandato elettorale. Molte volte, aggiunge, gli stessi si vedono costretti attingere notizie dalla Commissione Trasparenza presieduta dal Consigliere Martusciello.

Nel ribadire che questo Bilancio è di corto respiro per l'esiguità delle risorse disponibili, critica il Governo regionale, che con la fissazione dei tetti di spesa alle ASL ha penalizzato indistintamente tutti i cittadini, mentre sarebbe stato più giusto introdurre una tassa proporzionata al reddito di ciascuno. Nel concludere sostiene che mentre per il Bilancio della Giunta è stata seguita la linea del rigore lo stesso non può dirsi per il bilancio del Consiglio regionale. Su quest'ultimo si riserva di intervenire successivamente.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASAMASSA

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere D'Ercole, che ne ha fatto richiesta.

D'ERCOLE, gruppo AN: Fa notare, in primo luogo, che quest'anno, per motivi connessi al suo nuovo incarico di Presidente della Commissione Statuto, non ha potuto partecipare ai lavori della Commissione Bilancio. Coglie, a tal proposito, l'occasione per ringraziare il Consigliere Ronghi, che lo ha degnamente sostituito.

Prende atto che nessuno degli interventi che lo hanno finora preceduto, anche di quelli appartenenti alla coalizione di centro-sinistra, ha mostrato entusiasmo e convinta adesione al documento contabile

presentato dall'Esecutivo. A questa impostazione non è sfuggito, tra l'altro, neppure l'ottimo relatore di maggioranza, Onorevole Ossorio. Infatti questo Bilancio è privo di una vera "anima politica", contrariamente a quanto sostenuto dal Consigliere Nolli. Perciò il comportamento di una parte della maggioranza, che fa opposizione a se stessa, è strumentale e si appalesa come un espediente dialettico per allontanare da sé precise responsabilità.

Il gruppo di AN ha, comunque, apprezzato la proposta del Governo regionale di rendere stringato il collegato al Bilancio. Tuttavia non si può tacere la grave circostanza che molte voci sono state artificialmente gonfiate.

Nel giudicare positivamente l'introduzione del reddito di cittadinanza, afferma che esso non può configurarsi come semplice assegno mensile di tipo assistenziale ma deve tendere a divenire in prospettiva un vero e proprio salario.

Sul fronte delle entrate, sostiene che il Bilancio non è per niente credibile, in particolare per quel che riguarda il ricavato della vendita degli immobili regionali di cui non si conosce ancora l'intera consistenza. L'Assessore Anzalone ha poi entusiasticamente parlato della ristrutturazione tuttora in atto del debito regionale. La stessa, purtroppo, non presenta, tuttavia, solo vantaggi, giacché trasferisce parte dei costi sui bilanci futuri della Regione. Replicando poi al Consigliere Nolli dichiara che Alleanza Nazionale non ha votato in Commissione a favore del collegato al Bilancio, bensì a favore delle poste di aumento che hanno riguardato le politiche sociali, la ricerca scientifica e la cultura. AN, infatti, è all'opposizione, resta all'opposizione e non ha niente a che vedere con l'attuale maggioranza che sostiene la Giunta.

Sul tema della sanità critica l'articolo 37 della finanziaria 2002 che, introducendo il principio della compensazione delle prestazioni tra le diverse ASL, penalizza le Aziende Sanitarie che fanno buona sanità.

Avviandosi alla conclusione, riferisce del lavoro svolto nella qualità di Presidente della Commissione Statuto. Comunica che la bozza del nuovo Statuto è in dirittura di arrivo; tra breve sarà richiesto, per detto argomento, una specifica seduta monotematica.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Martusciello, che ne ha fatto richiesta.

MARTUSCIELLO, gruppo FI: Intervenendo nel dibattito, fa preliminarmente notare la differenza abissale esistente fra il clima che si respira nella Commissione Statuto e l'atmosfera che aleggia in quest'Aula impegnata nella discussione del Bilancio di previsione 2003. Lì vi è consapevolezza di svolgere un importante ruolo per la riscrittura della "nuova Costituzione della Campania"; qui prevale la preoccupazione di chi sa di perdere giorno dopo giorno compiti, funzioni e potere. E' su questa contraddizione da Giano bifronte che si materializza il "dramma" attuale dei Consiglieri regionali.

Si dichiara contrario ad un collegato alla finanziaria ridotto all'osso con due soli articoli. E' dell'opinione che l'Aula debba utilizzare tutto il tempo necessario per l'esame degli emendamenti presentati da ciascun Consigliere, evitando strozzature al dibattito.

PRESIDENTE: Alle ore 15,09 sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta, sospesa alle ore 15,09 riprende alle ore 17,15.

PRESIDENTE: Alle ore 17,15 riapre i lavori e concede la parola al Consigliere Manzo, che ne ha fatto richiesta.

MANZO, gruppo Popolari per l'Europa: Esprime il proprio dissenso per l'andamento dei lavori in corso. Ricorda l'accordo siglato in Commissione riguardante il maxi emendamento oggi rimesso in discussione. Aggiunge che è davvero poco esaltante il comportamento ondivago di tantissimi Consiglieri regionali. La verità nuda e cruda è che il Consiglio continua a lavorare su base consociativa.

(Su quest'ultima affermazione si registrano, fuori microfono, proteste da parte del Consigliere Ronghi).

Intervenendo specificamente nell'ambito del settore sanitario ritiene utile, al fine di ridurre i costi di esercizio, l'accorpamento delle ASL con le Aziende Ospedaliere; operando in questo modo, si avrebbe un risparmio di oltre 10 miliardi di vecchie lire.

Propone, altresì, un più ampio uso dei farmaci generici per tagliare ulteriormente i costi delle spese sanitarie. Questi e tantissimi altri interventi potrebbero garantire rigore e severità nell'intero comparto.

Esprime il suo apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dai tanti Assessori presenti in Giunta. Infatti, grossi passi in avanti sono stati fatti nel settore dell'urbanistica, dei trasporti marittimi, dell'ambiente, della ricerca scientifica e della cultura. Di tutto questo va dato atto con infinita gratitudine al Presidente Bassolino e all'intero Governo regionale.

Conclude il suo intervento annunciando il voto favorevole del gruppo dei Popolari per l'Europa.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Perrone, che ne ha fatto richiesta.

PERRONE, gruppo UDEUR: Precisa, in primo luogo, che il Bilancio 2003 presenta molti problemi connessi alla povertà delle risorse disponibili. Per la verità, si è trattato di far quadrare i conti senza dover inasprire ulteriormente il carico fiscale. Da qui il ritardo della Giunta nella presentazione del Bilancio che, di fatto, è divenuto un Bilancio "ingessato" con il 90% delle entrate che vengono interamente assorbite dalle spese obbligatorie. La spesa libera, aggiunge, ridotta al restante 10%, è stata correttamente destinata ad investimenti produttivi nei settori considerati nevralgici per l'economia campana.

Esprime apprezzamenti per il lavoro svolto dalla Giunta regionale che ha investito notevoli risorse per le aree interne al fine di favorirne lo sviluppo turistico.

Comunica, infine, che il Consigliere Daniele sta predisponendo un ordine del giorno, che auspica unitario, riguardante norme di indirizzo per la Giunta nel settore degli investimenti.

PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Anzalone per la replica.

ANZALONE, Assessore al Bilancio: Prende atto che dal dibattito svoltosi in Aula si evince con chiarezza che non c'è grande entusiasmo attorno al documento contabile presentato dalla Giunta. La stessa maggioranza, aggiunge, ha manifestato un "consenso critico" per le scelte operate e per i tempi di presentazione del Bilancio. Per tanti aspetti c'è stata una vera e propria insofferenza da parte di tutti gli intervenuti. Assume l'impegno solenne a far sì che il prossimo Bilancio rispetterà i tempi di presentazione previsti dalla norma. Considera ingrate le critiche sollevate dal Consigliere Ronghi sulla gestione del demanio e patrimonio; infatti si permette evidenziare che, proprio grazie all'aiuto del Coordinatore dell'Area, sono stati rinnovati ben 139 contratti con un recupero di oltre mezzo miliardo di lire per fitti relativi al solo anno 2003.

Per quel che riguarda i consuntivi, comunica che, entro la fine del corrente anno, si avrà il riallineamento tra preventivo e consuntivo, dimodochè subito dopo si potrà finalmente parlare di "dati contabili" certi in base ai quali è possibile impostare una sana e seria politica finanziaria.

Ribadisce, poi, la volontà della Giunta di non ricorrere a nuove tasse in modo da favorire il rilancio delle attività produttive. Ricorda, infine, che nella relazione al Bilancio sono stati riportati gli obiettivi della manovra finanziaria annuale e pluriennale. Il primo di questi riguarda lo sviluppo socio-economico, senza dimenticare la socialità; il secondo punta al risanamento della finanza pubblica che non può raggiungerci senza un profondo rinnovamento della macchina burocratica regionale.

Nel concludere, si dichiara a favore di una democrazia "decidente", ovvero di una democrazia dove si partecipa e si decide. In questo senso loda l'azione - testè - svolta dall'intero Consiglio regionale ed in particolare modo della Commissione Bilancio e del suo Presidente, onorevole Sorrentino.

PRESIDENTE: Dichiara chiusa la discussione di carattere generale.

Indi comunica che la II Commissione nella seduta dell'8 luglio 2003 ha esaminato la Proposta di Delibera Amministrativa "Progetto di bilancio di previsione della spesa del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005" (R.G. 366/II), approvando con il voto unanime dei presenti un nuovo testo che è già stato distribuito a tutti i Consiglieri. Successivamente, la stessa Commissione in data 22 luglio ha riesaminato il Bilancio interno del Consiglio, confermando il parere favorevole sul testo già approvato. In detta riunione, venne, altresì, deciso di rimettere all'Aula tutti gli emendamenti presentati.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele, che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Ricorda che in Commissione furono presentati solo 4 emendamenti a sua firma. Gli stessi vennero tutti accolti. Successivamente venne approvato un altro emendamento formulato unitariamente da tutti i Consiglieri presenti alla riunione. Alla fine, il Bilancio interno del Consiglio regionale, venne approvato all'unanimità dalla Commissione; altri emendamenti sospesi o accantonati non ne rimasero.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi, che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Si dichiara sostanzialmente d'accordo con le cose dette dal Consigliere Daniele. Infatti, l'attuale testo all'esame del Consiglio è quello già emendato; trattasi, nella fattispecie, del testo definitivo che deve essere sottoposto alla sola approvazione dell'Aula. Aggiunge,

poi, che si sarà trattato di un equivoco perché gli emendamenti di cui si parla nella comunicazione della II Commissione, molto verosimilmente, attengono agli altri due provvedimenti - legge finanziaria e Bilancio di previsione della Regione Campania - anch'essi all'ordine del giorno dell'odierna seduta.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, gruppo Misto - CI: Sostiene che non vi possono essere due procedure: una prima riguardante il Bilancio interno del Consiglio regionale ed una seconda attinente gli altri due provvedimenti finanziari. Nella riunione della II Commissione, svoltasi in mattinata, si è deciso di sottoporre al Consiglio un testo "ex novo" dei tre singoli provvedimenti con la raccomandazione rivolta ai gruppi di ritirare gli emendamenti presentati su tutti e tre i provvedimenti. Se così non è, allora anche per il bilancio del Consiglio regionale vanno applicati gli articoli 62 e 65 del Regolamento.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco, che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Nel riepilogare lo svolgimento dei lavori della II Commissione ribadisce che tutti gli emendamenti erano stati assorbiti dal nuovo testo peraltro già distribuito. L'unico emendamento rimasto in vita è il n.1 (prot. 435/B) a sua firma che in un primo momento venne accolto; successivamente, si decise di trasformarlo in una delibera amministrativa.

PRESIDENTE: Chiarisce che gli emendamenti rimessi all'Aula per l'esame non sono stati respinti e poi ripresentati. Tanto per evitare che si generi confusione. Concede la parola al Vice Presidente Valiante, che ne ha fatto richiesta.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Sul problema sollevato con l'emendamento n. 1 a firma del Consigliere Bianco, conferma la versione testè fornita dal Capogruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone, che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Si riconosce nella versione dei fatti testè fornita dal Consigliere Daniele. Purtroppo, ricorda che sono stati rimessi all'esame dell'Aula un gruppo di emendamenti. Tutto questo contraddice le conclusioni a cui è pervenuta la Commissione Bilancio. Ricorda che fra gli stessi emendamenti non è stato riportato uno presentato dal Gruppo SDI. Pertanto, ove mai si dovesse decidere di esaminare tutti gli emendamenti, chiede che venga discusso anche il suo.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Sorrentino, che ne ha fatto richiesta.

SORRENTINO, Presidente Commissione Bilancio: Ricorda che sul Bilancio del Consiglio è stato approvato un unico maxi emendamento presentato dal Consigliere Daniele, tutti gli altri sono stati respinti. Ritiene, pertanto, che la trasmissione in Aula degli emendamenti sia dovuto ad uno spiacevole errore materiale.

PRESIDENTE: Chiede al Consigliere Sorrentino di far pervenire alla Presidenza una breve nota per quanto testè dichiarato. Quindi concede la parola al Consigliere Daniele, che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Ritiene che la risposta testè fornita dal Presidente della II Commissione, debitamente verbalizzata, non abbia bisogno di alcun atto scritto. Ribadisce la sua versione sostenendo che la Commissione Bilancio ha deciso di inviare al Consiglio solo il nuovo testo, debitamente approvato, dell'atto deliberativo e null'altro. Non comprende, perciò, come si possa, in questo caso, parlare di sub emendamenti se, appunto, gli emendamenti non sono stati mai inviati in Aula. Tuttavia, qualora si accettasse la tesi sostenuta dal Consigliere Nolli che dà per scontata la presenza degli emendamenti, il gruppo DS non parteciperà ad alcun tipo di votazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, gruppo Misto - CI: Fa presente che il problema vero resta quello di verificare se, sul testo votato in Commissione il giorno 22, era possibile o meno presentare emendamenti fino al giorno 23, giacché la seduta del Consiglio era già stata convocata per il giorno 24. Poiché tale possibilità è prevista dall'art. 63 del Regolamento Interno, non vi è alcun dubbio che gli stessi potevano essere sub emendati fino ad un'ora prima dell'inizio della seduta. Tutto questo sul piano delle procedure. Altra cosa è l'aspetto politico della questione; qui occorre stabilire se la decisione della maggioranza di ritirare tutti gli emendamenti e subemendamenti è valida per il solo Bilancio interno del Consiglio Regionale, oppure è estensibile anche ai due Disegni di legge.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo, che ne ha fatto richiesta.

MARRAZZO, Presidente gruppo CCD-UDC: Nel rileggere attentamente il parere espresso dalla II Commissione emerge chiaramente la volontà di rimettere all'Aula tutti gli emendamenti presentati. Alla luce di quanto precede, appare legittimo, a norma di Regolamento, che si possono discutere gli

emendamenti e gli eventuali subemendamenti presentati. A meno che -aggiunge- i presentatori non li ritirino.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Perrone, che ne ha fatto richiesta.

PERRONE, gruppo UDEUR: Ricorda che il Bilancio interno del Consiglio regionale venne approvato all'unanimità dalla Commissione per due motivi precisi: 1) era stato licenziato con voto unanime dall'intero Ufficio di Presidenza; 2) conteneva una riduzione della spesa pari a sei milioni di euro.

E' rammaricato per la piega che sta prendendo l'intera vicenda. Non è pensabile, aggiunge, modificare -di continuo- decisioni unanimemente assunte. Così si crea soltanto confusione e disagio.

PRESIDENTE: Prima di procedere oltre, ritiene opportuno fare alcune precisazioni in merito alla nota -a sua firma- distribuita in aula il giorno 23.07.03. Ricorda, a tal fine, che l'Ufficio di Presidenza con delibera n. 256 del 29.12.2000 approvò la gara indetta per la stampa e la distribuzione della rivista "La Campania". Detta gara fu vinta dalla ditta "Imago Media" s.r.l. di Piedimonte Matese al costo di 26.490.000 di vecchie lire mensili, oltre Iva, con una tiratura di 20.000 copie.

Successivamente, con deliberazione n. 456 del 30.10.2001, l'Ufficio di Presidenza decise l'aumento della tiratura da 20.000 a 25.000 copie con un costo aggiuntivo di circa 10.000.000 mensili di vecchie lire, oltre Iva. Il contratto venne stipulato per l'intera legislatura. Successivamente la rivista venne sospesa con decorrenza 31.12.2002. La società "Imago Media" produsse ricorso, ex art. 700 c.p.c. dinanzi al Tribunale di S. Maria C. Vetere, nonché diffida extragiudiziale intesa ad ottenere il risarcimento del danno. Pertanto la comunicazione di cui innanzi tendeva a rendere edotto il Consiglio sulle responsabilità connesse qualora non veniva prevista nel Bilancio la somma necessaria per la copertura del costo della rivista per l'intera legislatura.

Concede la parola al Consigliere Petrone, che ne ha fatto richiesta.

PETRONE, gruppo RC: Con esplicito riferimento alla comunicazione - testè - fornita dal Presidente Casamassa, il gruppo di Rifondazione Comunista si dissocia dalle valutazioni rese sulla "doverosità" dell'atto e "regolarità" del contratto. In definitiva qualunque tipo di responsabilità dovesse per il futuro emergere, il gruppo di Rifondazione non si sente per niente coinvolto.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Simeone, che ne ha fatto richiesta.

SIMEONE, Presidente gruppo SDI: Considera inutile la comunicazione resa all'Aula dal Presidente Casamassa. In effetti, il problema è semplice nel senso che, qualora il Consiglio regionale dovesse soccombere in sede giudiziaria con la condanna a risarcire il danno, l'Assemblea può provvedervi, reperendo i fondi necessari con un'apposita nota di variazione al Bilancio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco, che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Sull'argomento in discussione dichiara di riportarsi integralmente alle dichiarazioni rese nella precedente seduta del 23 c.m.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo, che ne ha fatto richiesta.

MARRAZZO, Presidente gruppo CCD-UDC: Ritiene che il problema riguardante la rivista "La Campania" vada accantonato. Viceversa è opportuno che si ritorni sulla questione degli emendamenti al Bilancio interno del Consiglio regionale. E' opportuno che il Presidente assuma una decisione sulla procedura da seguire.

PRESIDENTE: Dopo le comunicazioni rese dal Presidente Sorrentino che ha parlato esplicitamente di errore nella trasmissione degli emendamenti, i sub emendamenti presentati devono intendersi decaduti.

Concede la parola al Consigliere Bianco, che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Ritorna sull'emendamento n. 1 da lui stesso presentato.

Poiché allo stato non è praticabile la strada dell'atto deliberativo, propone che l'emendamento di cui innanzi venga trasformato come raccomandazione agli uffici affinché applichino la legge n. 127/97 in tema di autocertificazione.

PRESIDENTE: Concede la parola al Vice Presidente Valiante, che ne ha fatto richiesta.

VALIANTE, Vice Presidente Giunta Regionale: Si dichiara d'accordo con la proposta formulata dal Consigliere Bianco.

PRESIDENTE: Sottopone al voto l'emendamento n. 1 a firma Bianco che viene trasformato in una raccomandazione agli uffici.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, gruppo Misto - CI: Dichiaro di non aver ancora ben compreso se il testo del Bilancio del Consiglio regionale viene sottoposto all'esame dell'Assemblea comprensivo degli emendamenti oppure no. A tal proposito ritiene che la dichiarazione resa dal Presidente Sorrentino che parla di mero errore materiale sia un motivo serio per invalidare la seduta. Ritiene, pertanto, opportuno accantonare l'argomento di cui si dibatte iniziando la discussione sui punti quattro e cinque posti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele, che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Chiede, qualora ci si appresti a porre in votazione il Bilancio del Consiglio regionale, di rendere la propria dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Afferma che, ove persistano interpretazioni diverse sulle questioni sollevate da Nolli, è opportuno convocare la Commissione per il Regolamento.

(Interruzioni, fuori microfono, dei Consiglieri Corace e Gallupi che invitano il Presidente ad assumersi le sue responsabilità).

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Daniele, che ne ha fatto richiesta.

DANIELE, Presidente gruppo DS: Annuncia il voto favorevole del gruppo DS sulla delibera riguardante l'approvazione del Bilancio interno del Consiglio regionale. Riconferma la fiducia nel Presidente e nei componenti dell'Ufficio di Presidenza. Ritiene che le variazioni apportate allo schema di Bilancio siano del tutto legittime perché il Consiglio è sovrano nel definire i criteri di utilizzo delle risorse proprie. Si dichiara anche d'accordo con Simeone sulla necessità di riconoscere la continuità amministrativa fra vecchio e nuovo Ufficio di Presidenza.

(Il Consigliere Nolli, intervenendo fuori microfono, protesta nei confronti del Presidente Casamassa per la mancata risposta alle questioni da lui sollevate.)

PRESIDENTE: Alle ore 19,15 sospende la seduta e convoca la Commissione per il Regolamento.

La seduta, sospesa alle ore 19,15, riprende alle ore 19.40

PRESIDENTE: Riapre la seduta, facendo appello all'intero Consiglio affinché gli emendamenti e i sub emendamenti presentati vengano tutti ritirati in modo da risolvere a monte ogni problema sul piano delle procedure.

Concede la parola al Consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, gruppo Misto - CI: Dichiaro di ritirare i sub emendamenti a sua firma. Si riserva di intervenire successivamente per dichiarazione di voto.

Successivamente i Consiglieri Mucciolo, Ronghi, Conte, Gallupi e lo stesso Presidente Casamassa ritirano, uno dopo l'altro, tutti gli emendamenti e sub emendamenti presentati sulla delibera amministrativa riguardante il Bilancio interno del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Con il consenso unanime dei Consiglieri presenti passa all'esame dei singoli interventi di cui si compone il deliberato.

Indi pone in votazione l'intervento n. 1 del Bilancio del Consiglio regionale avente ad oggetto "Indennità di carica dei Consiglieri regionali" per un totale di 25.030.000,00 euro.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'intervento n. 2 avente ad oggetto "spese di rappresentanza" per un totale di 400.000,00 euro.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'intervento n. 3 avente ad oggetto "Spese per servizi e provviste" per un totale di 11.320.000,00 euro.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'intervento n. 4 avente ad oggetto "Spese per il personale" per un totale di 24.531.750,00 euro.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'intervento n. 5 avente ad oggetto "Spese di funzionamento dei gruppi consiliari" per un totale di 5.572.000,00 euro.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Nolli.

PRESIDENTE: Pone in votazione l'intervento n. 6 avente ad oggetto "Spese per consulenze, convegni, congressi etc." per un totale di 1.947.000,00 euro.

Il Consiglio approva all'unanimità.

DICHIARAZIONI DI VOTO

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Nolli, che ne ha fatto richiesta.

NOLLI, Gruppo Misto CI: Interviene spiegando le ragioni che lo hanno indotto ad esprimere voto contrario sull'intervento n. 5.

Ricorda, in primo luogo, che per motivi connessi al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza quest'ultimo non deliberò in tempo utile il Bilancio di previsione del Consiglio regionale, tant'è che la Giunta presentò una sua proposta autonoma decretando un taglio di 12 milioni di euro. Successivamente, l'Ufficio di Presidenza pur modificando lo schema predisposto dal Governo regionale ha inteso mantenere un taglio per circa 4 milioni di euro. Il dissenso espresso sull'intervento n. 5 riguarda, invece, il capitolo 50/91 che viene definito genericamente "fondo per la comunicazione dei gruppi consiliari". Le modalità di utilizzo dei fondi in questione verranno definiti in I Commissione.

Per quanto concerne, invece, i criteri di riparto del fondo comune per i gruppi consiliari, chiede che vengano ammessi anche i singoli Consiglieri, purchè rappresentanti di partiti politici nazionali.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Ronghi, che ne ha fatto richiesta.

RONGHI, Presidente gruppo AN: Rivendica alla Casa delle Libertà il merito di aver sventato la manovra posta in essere dalla Giunta di voler decurtare di 12 milioni di euro il Bilancio di Previsione del Consiglio. E' stato anche definitivamente stabilito che soltanto il Consiglio ha la potestà decisionale sulla spesa riguardante i 6 capitoli.

In merito al problema sollevato dal Consigliere Nolli, ritiene che l'appostamento fatto in Bilancio per l'ex capitolo n. 5 sia corretto soprattutto perché i fondi ivi previsti saranno utilizzabili soltanto dopo l'approvazione del Regolamento da parte della I Commissione. Auspica che il nuovo Ufficio di Presidenza volti finalmente pagina nella gestione della spesa per fare in modo che il massimo organo legislativo della Campania sia davvero all'altezza della riforma costituzionale tuttora all'esame del Parlamento nazionale.

Annuncia, infine, il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale sul Bilancio interno del Consiglio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Marrazzo, che ne ha fatto richiesta.

MARRAZZO, Presidente gruppo CCD-UDC: Dichiarò il voto favorevole del suo gruppo al Bilancio interno del Consiglio regionale. Ribadisce la propria fiducia nell'intero Ufficio di Presidenza. Sottolinea l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Bilancio che ha migliorato notevolmente il documento contabile predisposto, in prima battuta, dalla Giunta.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Conte, che ne ha fatto richiesta.

CONTE, Gruppo UM: A nome del proprio gruppo dichiara il voto favorevole sul Bilancio del Consiglio regionale. Fa presente che il Bilancio complessivo del Consiglio ammonta a 160 miliardi di vecchie lire, con una spesa obbligatoria pari al 93% del totale.

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, di cui egli fa parte, nella predisposizione degli atti si è mosso con grande rigore e trasparenza. Ricorda, infine, che le spese di gestione sono aumentate notevolmente perché dal 2000 in poi tutti i 60 Consiglieri gravitano sulle strutture del Consiglio, contrariamente a quanto avveniva in precedenza, quando 12 Consiglieri ricoprivano la carica di Assessore.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Bianco, che ne ha fatto richiesta.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Dal dibattito emerge una falsa immagine del Consiglio e degli stessi Consiglieri che sembrano protesi ad arraffare privilegi e prebende. Non c'è da meravigliarsi se domani si leggerà sulla stampa che i Consiglieri hanno deliberato ulteriori aumenti a loro favore. Tutto questo accade perché i Consiglieri regionali hanno una particolare capacità di "autoflagellarsi" contrariamente a quanto avviene per gli Assessori che sanno vendere bene la loro immagine. Va chiarito, perciò, che l'incremento di alcune "voci" di Bilancio non vanno ad intaccare minimamente gli ex capitoli relativi alla spesa obbligatoria. Essi riguardano, viceversa, lo spostamento interno alla stessa U.P.B. senza nulla togliere al cittadino campano.

A questo punto, osserva che spesso le dichiarazioni politiche sono improntate al massimo dell'ipocrisia. Non ha senso, pertanto, parlare di moralità solo perché l'articolato della finanziaria è stato ridotto a due articoli. Non c'è assolutamente niente di morale in tutto ciò; come non c'era, in linea di principio, assolutamente niente di immorale nella finanziaria 2002 e neanche negli "ordini del giorno" ad

essa collegati che tendevano a sottolineare alcune sacrosante esigenze prospettate in piena autonomia di giudizio dall'intero Consiglio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Perrone, che ne ha fatto richiesta.

PERRONE, gruppo UDEUR: Annuncia il voto favorevole del proprio gruppo al Bilancio interno del Consiglio regionale. Ringrazia tutti i Consiglieri che hanno favorito con il loro comportamento responsabile lo snellimento delle procedure ritirando gli emendamenti e sub emendamenti connessi al provvedimento in discussione. Dà atto al Presidente Casamassa di tenere nell'esercizio delle sue funzioni un atteggiamento austero e rigoroso che esalta l'immagine ed il ruolo del Consiglio.

PRESIDENTE: Concede la parola al Consigliere Mucciolo, che ne ha fatto richiesta.

MUCCILO, gruppo SDI: Annuncia il voto favorevole dei Socialisti. Osserva che il Bilancio riguarda l'operato dell'intero Ufficio di Presidenza che ha lavorato con alacrità e impegno nell'interesse esclusivo delle istituzioni.

PRESIDENTE: Dopo aver preso atto che non ci sono altri interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Delibera Amministrativa avente ad oggetto "Progetto di Bilancio di Previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2003 e Bilancio pluriennale per il triennio 2003/2005 del Consiglio regionale".

Il Consiglio approva all'unanimità.

DISEGNO DI LEGGE

"DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA), CON ALLEGATI". (R.G. N. 272/I)

PRESIDENTE: Passa al quarto punto all'ordine del giorno: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2003) con allegati".

Concede la parola al Consigliere Bianco sull'ordine dei lavori.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Chiede una breve sospensione della seduta per meglio organizzare il prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE: Pone in votazione la proposta di sospensione dei lavori del Consiglio.

Il Consiglio approva.

La seduta, sospesa alle ore 21,32 riprende alle ore 22,37.

PRESIDENTE: Riapre la seduta e concede la parola al Consigliere Bianco.

BIANCO, Presidente gruppo FI: Comunica che i gruppi della Casa delle Libertà al punto a cui è giunta la discussione hanno necessità di incontrarsi unitariamente. Si tratta di decidere se mantenere o meno gli emendamenti sulla Legge finanziaria e sul Bilancio di Previsione 2003. Pertanto propone l'aggiornamento della seduta a domani 25 luglio.

PRESIDENTE: Con il consenso unanime dei Consiglieri presenti, alle ore 22.40 scioglie la seduta. La stessa viene rinviata a domani 25 luglio con inizio alle ore 10.30.

I lavori terminano alle ore 22.40